



RASSEGNA MULTIMEDIALE DEL CONVEGNO
“LA PIAZZA DELLE LINGUE 2009”
Firenze 20 - 23 maggio 2009



Comunità ItaloFona, Italiano e

Multilinguismo

(LC, 21 Mag 2009) - Mediapartner del Convegno "Esperienze di multilinguismo in atto" in corso a Firenze, la Comunità Radiotelevisiva ItaloFona avvia il XXV anno di attività con probabili nuove adesioni e numerose trasmissioni. Sullo sfondo anche il ritorno di TV Capodistria sul satellite.

Con la Svizzera ospite d'onore, una delle relazioni principali è tenuta dal prof. Remigio Ratti, presidente della Comunità. Importante impegno della Radio Svizzera che - pur nelle presenti limitazioni - ha diffuso un foglio informativo sulle possibilità di ricezione in Italia. Radio Romania, rappresentata dalla caporedattrice italoFona Iuliana Anghel, ha chiesto di aderire alla Comunità, che dovrebbe perfezionare l'accordo già a settembre. TV Capodistria punta di nuovo al satellite sul quale spera di risalire già dal 1° luglio o al più tardi a settembre. Tra i programmi realizzati uno speciale di "Orizzonti cristiani" della Radio Vaticana, trasmissioni della Rete 1 e 2 della RSI, un programma di "Studio Aperto" in diretta da Firenze per Radio Capodistria e due edizioni di "Taccuino Italiano" di Rai International alle quali ha partecipato anche il segretario generale di ItaloRadio. ItaloRadio, membro associato della Comunità ha raccolto vivo apprezzamento per lo sviluppo della sperimentazione della Rete Mondiale Virtuale alla quale hanno aderito ormai oltre 20 emittenti.

Il ruolo della lingua italiana nella radiofonica è visto con particolare interesse dagli studiosi riuniti all'Accademia della Crusca per studiare il multilinguismo, non solo per la presenza dell'esempio svizzero ma per l'opportunità che la radio offre a tutte le lingue del mondo di raggiungere ascoltatori al di là delle frontiere.

Un manifesto per il multilinguismo

(LC, 18 Mag 2009) - Un "Manifesto per il multilinguismo" sarà proposto ai Governi dei 27 Paesi dell'Unione Europea al termine del convegno "Esperienze di multilinguismo in atto" promosso dalla Accademia della Crusca con la Svizzera, ospite d'onore, quale esempio di multilinguismo in una nazione europea. Ampio spazio anche alla radiofonica con la presenza della Comunità Radiotelevisiva ItaloFona, media partner dell'iniziativa.

21-22-23 maggio, la Piazza delle Lingue, davanti la sede storica dell'Accademia della Crusca a Castello, Firenze, ospita convegni su:

- multilinguismo europeo nella prospettiva giuridica (21 maggio, ore 15.30);
- multilinguismo in atto, la Svizzera (22 maggio, ore 9.30, con la partecipazione del direttore della Radiotelevisione Romancia Bernard Cathomas e del presidente della Comunità Radiotelevisiva ItaloFona Remigio Ratti).

Con questo evento l'Accademia della Crusca, in collaborazione con l'Ambasciata Svizzera in Italia, e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, si propone di dare impulso e nuove idee alla politica di salvaguardia e promozione del multilinguismo dell'Unione Europea. Occorre riconoscere che le lingue - come altri beni primari: risorse naturali, ambiente, salute, sicurezza - sono patrimonio comune di tutti gli abitanti d'Europa e che il compito della loro salvaguardia spetta direttamente anche alle nostre Istituzioni comunitarie, non meno che agli Stati nazionali. I tesori delle molte culture del continente possono veramente essere sommati, e vissuti dagli abitanti dei diversi Paesi, solo se trasmessi con le lingue che li esprimono.

Per tutta la durata della manifestazione saranno presenti giornalisti e operatori radiotelevisivi delle emittenti aderenti alla Comunità radiotelevisiva italoфона che offriranno copertura mediatica all'evento. Tra i presenti Rai International, Radio Capodistria, Radio Svizzera, Radio Romania Internazionale e anche Italtadio realizzerà alcune registrazioni per la sperimentazione della Rete Mondiale Virtuale. Uno stand della Comunità conterrà notizie ed informazioni sulla Comunità e i suoi membri. I soci fondatori della Comunità terranno anche un incontro.



Radio Svizzera da Firenze

di LC

del 20.05.09, 08:04

Piazza delle lingue 2009, il convegno in corso a Firenze che vede tra gli organizzatori anche la Comunità Radiotelevisiva Italoфона, è protagonista di parte di "Sabato Uno" programma del 23 maggio, ripreso dalle reti bianca e azzurra della RMV di Italtadio.

Piazza delle Lingue: le trasmissioni

di LC

del 21.05.09, 07:21

Rai Internazionale predisporrà una postazione radiofonica in collaborazione con la sede Rai di Firenze che verrà messa a disposizione anche della altre radio della Comunità.

Sono previste due dirette (giovedì 21 e venerdì 22, dalle 15.00 alle 15.30) con Taccuino Italiano il contenitore del canale radiofonico di Raitalia diffuso in tutto mondo via satellite, con ospiti sui temi in discussione. Uno speciale radiofonico di un'ora verrà realizzato alla fine del convegno.

RSI, RadioTelevisione Svizzera di Lingua Italiana, seguirà le giornate del convegno con un suo inviato radiofonico che riferirà puntualmente sullo svolgimento degli incontri sia su Rete Due (la rete radiofonica culturale) sia sul programma generalista di Rete Uno.

La televisione ha accreditato anche un giornalista che seguirà l'evento per il Telegiornale della RSI.

RTV San Marino svolgerà una serie di collegamenti telefonici sulla manifestazione.

Radio Vaticana prevede un programma in diretta per giovedì 21 in collegamento con Firenze (29 minuti) con due o tre ospiti tra gli organizzatori, il collegamento con 105live (10 minuti) e il servizio per il radiogiornale (3 minuti) da svolgersi durante il convegno di Firenze. I programmi saranno disponibili per tutti sia sul sito della radio Vaticana (www.radiovaticana.org/orizzonti e www.radiovaticana.org/105live) sia sul sito della Comunità Italoфона.

Radio Capodistria dedicherà all'avvenimento la trasmissione Spazio Aperto, in onda giovedì 21 maggio 2009 dalle ore 11,00 alle ore 12,00 (diretta on-line www.radiocapodistria.net).

Italradio, nell'ambito della sperimentazione multimediale della Rete Mondiale Virtuale, registrerà alcuni colloqui con le radio presenti, audio e video, per far conoscere il mondo della radiofonia italoфона dal punto di vista dell'ascoltatore. HRT-Radio Rijeka (Radio Fiume), nelle proprie trasmissioni in lingua italiana, presenterà la manifestazione con una serie di telefonate.

Sat2000 dedicherà all'evento una puntata di "Detto tra Noi" con ospite la Segretaria generale della Comunità e un rappresentante dell'Accademia della Crusca.

Tutte le trasmissioni saranno inserite sul sito della Comunità www.comunitaitalofona.org e fruibili in streaming. Per gli associati ci sarà la possibilità del podcasting.

NIP

Giovedì 21 maggio 2009, prende avvio il Convegno Internazionale "La Piazza delle Lingue 2009. Esperienze di multilinguismo in atto".

Firenze ospita "La Piazza delle Lingue 2009."

Firenze - Dal 21 al 23 maggio, nell'ambito delle manifestazioni del Genio Fiorentino, si tiene la terza edizione della **Piazza delle Lingue**, realizzata quest'anno in collaborazione con l'Ambasciata di Svizzera in Italia, la RAI e il Teatro della Pergola di Firenze. Il tema **Esperienze di multilinguismo in atto** pone particolare attenzione alla situazione del multilinguismo in Svizzera (vero laboratorio linguistico d'Europa), nei Balcani, in Belgio, in Italia, a Malta e in seno all'Unione Europea. Tra i temi affrontati avranno particolare rilievo i problemi connessi al multilinguismo in ambito giuridico, la traduzione, la diffusione della lingua e della cultura attraverso la letteratura la poesia. Iniziative particolari saranno dedicate a Pinocchio, uno dei maggiori veicoli della lingua e della cultura italiana nel mondo.

22.05.2009 11:05:35

Ultimo giorno di Piazza delle Lingue 2009. Esperienze di multilinguismo in atto

Domani, sabato 23 maggio 2009, si conclude il Convegno Internazionale "La Piazza delle Lingue 2009. Esperienze di multilinguismo in atto". Il 23 maggio 16.00 (Teatro della Pergola, Via della Pergola, Firenze) incontro sulle vie della **Le vie della traduzione**, a cura di **Tommaso Giartosio** (*Fahrenheit-rai*). Con **Stefano Baldassarri**, traduttore in inglese di testi latini e volgari, The Institute at Palazzo Rucellai, Firenze; **Fernando Bandini**, storico della lingua, traduttore e poeta in italiano, dialetto veneto e latino; **Emanuelle Caillat** e **Cinzia Poli**, traduttrici di Muriel Barbery; **Pietro Marchesani**, traduttore dell'opera di Wisawa Szymborska, Università di Genova; **Jaroslav Mikolajewski**, scrittore e traduttore, direttore dell'Istituto polacco di cultura di Roma; **Filippo Ottoni**, traduttore, adattatore, direttore di doppiaggio, presidente dell'Associazione dialoghista italiani, **Linda Rossato**, giovane traduttrice, Scuola Superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori, Bologna-Forlì; **Patrizia Valduga**, poeta e traduttrice; **Christina Viragh**, scrittrice svizzera di origine ungherese. Interventi musicali: **Piccolo Ensemble** diretto da **Alessandro Di Puccio**. Inoltre ci sarà la presentazione di **Luciana Castellina**, *Eurollywood. Il difficile ingresso della cultura nella costruzione dell'Europa* e **Traduzioni/tradizioni/tradimenti**, libri scelti dalla Libreria *Leggere per*. Alle **21.30 (Teatro della Pergola, Via della Pergola, Firenze)** Per/con **Alda Merini** - con **Alda Merini**, **Carla Fracci**, **Virginio Gazzolo**, *l'Ensemble di Micha van Hoecke*. Interventi musicali: **Ensemble Cantilena antiqua** diretto da **Stefano Albarello** e **Florentia Saxophone Quartet** del Conservatorio di Musica "L. Cherubini" di Firenze. **Daniela Lastrì**, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze consegnerà un omaggio della Città ad Alda Merini e Carla Fracci.

21/05/2009 ore 13.12

Cultura

"LA PIAZZA DELLE LINGUE 2009": AL VIA LA "TRE GIORNI" ORGANIZZATA A FIRENZE DALL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA CON LA COMUNITÀ RADIOTELEVISIVA ITALOFONA

FIRENZE\ aise - "La Piazza delle Lingue 2009. Esperienze di multilinguismo in atto": questo il tema del convegno internazionale che si apre oggi a Firenze e che, organizzato dall'Accademia della Crusca nell'ambito delle manifestazioni del Genio Fiorentino, proseguirà sino al 23 maggio sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Giunta alla sua terza edizione, la manifestazione, realizzata quest'anno in collaborazione con l'Ambasciata di Svizzera in Italia, la Rai e il Teatro della Pergola di Firenze, avrà come ospite d'onore la Confederazione Svizzera; non a caso partner dell'evento è la Comunità Radiotelevisiva Italofona.

Il tema "Esperienze di multilinguismo in atto", scelto per l'edizione 2009, pone particolare attenzione alla situazione del multilinguismo in Svizzera, vero laboratorio linguistico d'Europa, ma anche nei Balcani, in Belgio, in Italia, a Malta e in seno all'Unione Europea. Tra i temi affrontati nel corso della tre-giorni avranno particolare rilievo i problemi connessi al multilinguismo in ambito giuridico, la traduzione, la diffusione della lingua e della cultura attraverso la letteratura e la poesia. Iniziative particolari saranno poi dedicate a Pinocchio, uno dei maggiori veicoli della lingua e della cultura italiana nel mondo.

"La Piazza delle Lingue 2009" sarà inaugurata alle 15.30 con l'apertura delle due mostre "La casa d'Europa", che metterà a disposizione del pubblico postazioni multimediali dedicate alla consultazione di siti internet e altri documenti sulla lingua italiana a cura della Rai e della Comunità Radiotelevisiva Italofona, e "Il mondo di Pinocchio", dedicata alla fortuna di Pinocchio nelle sue traduzioni.

Dopo i saluti di Nicoletta Maraschio, presidente dell'Accademia della Crusca, Bruno Spinner, ambasciatore di Svizzera in Italia, ed Eugenio Giani, assessore alla Cultura del Comune di Firenze, prenderà il via l'incontro di studio internazionale sul "Multilinguismo europeo nella prospettiva giuridica. Temi giuridici per l'Europa del XXI secolo". I lavori, presieduti da Domenico Sorace dell'Università di Firenze, vedranno gli interventi di numerosi ed illustri relatori: Moreno Bernasconi, giornalista della Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia, su "Gestire la complessità. L'esempio svizzero"; Michele Cortelazzo dell'Università di Padova, presidente della Rete di Eccellenza dell'Italiano istituzionale, su "La lingua italiana delle leggi in un'ottica europea"; Barbara Pozzo dell'Università di Milano su "Diversità linguistica e problemi di armonizzazione del diritto europeo"; Antonio López Castillo dell'Università Autonoma di Madrid su "Lenguas oficiales y lenguas de trabajo en la UE: evolución y perspectivas"; Gianmaria Ajani dell'Università di Torino su "Il diritto europeo multilingue: strumenti per la riduzione della complessità"; e l'avvocato dello Stato Paolo Gentili su "La vigilanza dello Stato italiano sui diritti linguistici del cittadino europeo".

Alle ore 18.00, presso la sede dell'Accademia della Crusca, Nicoletta Maraschio e Francesco Sabatini presenteranno insieme agli autori i volumi editi dall'Accademia stessa: "Quadrivio romanzo. Dall'italiano al francese, allo spagnolo, al portoghese" di Svend Bach, Jacqueline Brunet e Carlo Alberto Mastrelli e il "Dizionario degli italianismi in francese, inglese e tedesco" di Harro Stammerjohann ed Enrico Arcaini, con Gabriella Cartago, Pia Galetto, Matthias Heinz, Maurice Mayer, Giovanni Rovere e Gesine Seymer.

La giornata si concluderà alle ore 21.30 con l'inaugurazione de "La luce delle lingue", un intervento-installazione dell'artista svizzero Gerry Hofstetter, che vedrà una serie di proiezioni sulla facciata della Villa Medicea di Castello. Tutte le iniziative di giovedì sono ad ingresso libero e gratuito.

Il multilinguismo esprime la necessità di farsi conoscere e di conoscere. È con questo spirito e con questa ambizione che la Comunità Radiotelevisiva Italofona si presenta in qualità di media partner de "La Piazza delle lingue 2009".

La Comunità Radiotelevisiva Italofona promuove e sostiene la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. La sua ambizione è quella di provare ad essere, attraverso i media, un ponte tra l'Italia e chi parla italiano all'estero, attraverso iniziative mirate a raggiungere non solo le comunità di italiani all'estero, ma anche agli amanti della lingua e della cultura italiana.

Costituitasi oltre vent'anni fa, il 3 aprile 1985, quale collaborazione istituzionale tra radiotelevisioni di servizio pubblico e presieduta da Remigio Ratti, la Comunità annovera come membri fondatori: la Rai, la Radio Televisione della Svizzera Italiana, la Radio Vaticana, la RTV Koper Capodistria e la San Marino RTV.

Oggi la sua struttura può essere illustrata da uno schema in tre cerchi. Il primo cerchio è formato dai soci fondatori. Il secondo comprende tutti i media "osservatori" registrati. Il terzo cerchio, infine, include gli "amici", cioè quel quadro ambientale che favorisce l'humus di crescita della Comunità. Tale collaborazione si traduce in rubriche e produzioni comuni. La Comunità promuove, infatti, la cooperazione tra le emittenti attraverso lo scambio tra i suoi membri di prodotti radiofonici, televisivi e via web. Si incentiva così la diffusione e la fruizione da parte del pubblico di diversi Paesi di produzioni teatrali, di varietà, di programmi di approfondimento, di corsi radiofonici, tutti in lingua italiana. Produzioni che si fanno portatrici e promotrici di un sentire italico che racchiude la cultura, l'arte, la moda, il cinema e la gastronomia. Elementi di stile che, nati in Italia, si sviluppano e si rafforzano globalmente.

La Comunità Radiotelevisiva Italofona, oltre ad essere presente alla Piazza delle lingue con uno stand, con informazioni

sulla Comunità e sui suoi membri, darà visibilità alla manifestazione attraverso i media che la compongono. Raitalia predisporrà una postazione radiofonica in collaborazione con la sede Rai di Firenze che verrà messa a disposizione anche delle altre radio della Comunità. Sono previste due dirette (giovedì 21 e venerdì 22, dalle 15.00 alle 15.30) con "Taccuino Italiano", il contenitore del canale radiofonico di Raitalia diffuso in tutto il mondo via satellite, con ospiti sui temi in discussione. Uno speciale radiofonico di un'ora verrà realizzato alla fine del convegno. RSI, RadioTelevisione Svizzera di Lingua Italiana, seguirà le giornate del convegno con un suo inviato radiofonico che riferirà puntualmente sullo svolgimento degli incontri sia su Rete Due, la rete radiofonica culturale, sia sul programma generalista di Rete Uno. L'incontro di Firenze sarà inoltre l'occasione per raccogliere una serie di interviste che saranno diffuse in seguito. La televisione ha accreditato anche un giornalista che seguirà l'evento per il Telegiornale della RSI. RTV San Marino svolgerà tutta una serie di collegamenti telefonici sulla manifestazione. Radio Vaticana prevede un programma in diretta per giovedì 21 in collegamento con Firenze con due o tre ospiti tra gli organizzatori, il collegamento con 105live e il servizio per il radiogiornale. I programmi saranno disponibili per tutti sia sul sito della radio Vaticana (www.radiovaticana.org/orizzonti e www.radiovaticana.org/105live) sia sul sito della Comunità Italoфона. Radio Capodistria dedicherà all'avvenimento la trasmissione Spazio aperto, in onda giovedì 21 maggio (diretta on-line www.radiocapodistria.net). Itlradio, nell'ambito della sperimentazione multimediale della Rete Mondiale Virtuale, registrerà alcuni colloqui con le radio presenti, audio e video, per far conoscere il mondo della radiofonia italoфона dal punto di vista dell'ascoltatore. HRT-Radio Rijeka (Radio Fiume), nelle proprie trasmissioni in lingua italiana, presenterà la manifestazione con una serie di telefonate. Sat2000 dedicherà all'evento una puntata di "Detto tra Noi" con ospite la segretaria generale della Comunità e un rappresentante dell'Accademia della Crusca. Tutte le trasmissioni saranno inserite sul sito Internet www.comunitaitalofona.org e fruibili in streaming. Per gli associati ci sarà la possibilità del podcasting. (aise)

PREMI:A BOLLE MEDAGLIA D'ORO PER PROMOZIONE CULTURA ITALIANA

DOMANI CERIMONIA CON MANTICA AD ACCADEMIA CRUSCA FIRENZE

ROMA

(ANSA) - ROMA, 21 MAG - Domani, il Sottosegretario Alfredo Mantica, Presidente della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero del Ministero per gli Affari Esteri, conferirà a Roberto Bolle la medaglia d'oro per la promozione della cultura italiana all'estero. Lo si apprende alla Farnesina.

La cerimonia avrà luogo alle ore 19.00 nella sede dell'Accademia della [Crusca](#) di Firenze, la Villa Medicea di Castello, a margine del Convegno "La piazza delle lingue : esperienze di multilinguismo in atto". Istituita nel 2003, la medaglia d'oro vuole essere un riconoscimento annuale per le personalità che si sono particolarmente distinte nel diffondere l'italianità nel mondo. In passato è stata assegnata a Papa Giovanni Paolo II, Ennio Morricone, Giorgio Vittadini, Franco Zeffirelli e, dopo una pausa nel 2006-2007, Giorgio Albertazzi.

"Cerchiamo ogni anno di premiare - sottolinea il Sottosegretario Mantica - una personalità dell'eccellenza culturale italiana nel mondo. Dopo un grande attore come Albertazzi, la scelta è caduta su un altro artista capace di trasmettere forti emozioni, l'étoile della danza internazionale Roberto Bolle. Nonostante la sua giovane età, si è già distinto in tutto il mondo per la sua capacità interpretativa, oltre che per l'abilità comunicativa della sua danza. Tra le sue innumerevoli attività, tutti ricorderanno quella del febbraio 2006, in cui Bolle ha danzato alla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici Invernali di Torino, interpretando una coreografia appositamente creata per lui. Mi fa anche particolare piacere ricordare che dal 1999 Bolle è "Ambasciatore di buona volontà " per l'Unicef, partecipando a tutta una serie di iniziative, fra cui l'importante viaggio dell'estate 2006 nel Sud del Sudan, contributo per mantenere viva l'attenzione mondiale sulla tragica situazione in cui versano le popolazioni del luogo".

CRUSCA : BOLLE, ORGOGLIOSO ESPORTARE ITALIANITA'

(V. '[CRUSCA](#): SABATINI, CRESCEREBBE...' DELLE 19:49)

FIRENZE

(ANSA) - FIRENZE, 22 MAG - E' "orgoglioso di essere italiano e di esportare l'italianità all'estero" Roberto Bolle, il ballerino più famoso del mondo, che stasera è stato premiato dal sottosegretario agli Affari esteri Alfredo Mantica con la Medaglia d'oro della lingua e cultura italiana, nel corso di "La piazza delle lingue 2009 - esperienze di multilinguismo in atto", la manifestazione voluta dall'Accademia della [Crusca](#) nell'ambito del festival del Genio Fiorentino.

"Sono felice, onorato e orgoglioso - ha detto Bolle - di ricevere questo riconoscimento. Per me è sempre stato

importante rappresentare la danza in tutto il mondo. Ho cercato di farlo ai massimi livelli ballando nei più grandi teatri del mondo. Questo riconoscimento valorizza un'artista giovane di un paese come l'Italia in cui l'arte e la cultura sono il biglietto da visita principale". Istituita nel 2003, la medaglia d'oro vuole essere un riconoscimento annuale per le personalità che si sono particolarmente distinte nel diffondere l'italianità nel mondo. In passato è stata assegnata a Papa Giovanni Paolo II, Ennio Morricone, Giorgio Vittadini, Franco Zeffirelli e, dopo una pausa nel 2006-2007, a Giorgio Albertazzi.

"Dopo un grande attore come Albertazzi - ha osservato Mantica - la scelta è caduta su un altro artista capace di trasmettere forti emozioni, l'etoile della danza internazionale Roberto Bolle. Nonostante la sua giovane età, si è già distinto in tutto il mondo per la sua capacità interpretativa, oltre che per l'abilità comunicativa della sua danza". Bolle, che ha cominciato la sua carriera al Teatro della Scala, ora è conteso dai teatri più importanti del mondo e a luglio ballerà al Metropolitan di New York e a Los Angeles. In Italia potrà essere ammirato con il suo spettacolo "Roberto Bolle and friends" il 29 e 30 luglio a Firenze, il 23 luglio a Taormina, il 25 a Venezia, il 27 ad Aosta e il primo agosto a Udine.

(ANSA).

YWS-GAR/SPO

SABATINI, CRESCEREBBE IL PIL SE ITALIANI PLURILINGUI

FIRENZE

(ANSA) - FIRENZE, 22 MAG - "Se gli italiani fossero plurilingui crescerebbe il Pil del paese". Lo ha detto Francesco Sabatini, presidente onorario dell'Accademia della [Crusca](#), in occasione dei lavori della terza edizione di 'La piazza delle lingue 2009 - esperienze di multilinguismo in atto', la manifestazione voluta dall'Accademia della [Crusca](#) che si chiuderà domani. "François Grin, studioso dell'università di Ginevra - ha aggiunto Sabatini - ha calcolato che se gli svizzeri smettessero di essere plurilingui il Pil del paese calerebbe del 10%". Per l'Italia il ragionamento va ribaltato. "Dopo l'inglese, lingua di comunicazione mondiale, se tutti i cittadini del Nord Est studiassero l'ungherese o lo sloveno i rapporti economici con questi Paesi vicini migliorerebbero. Secondo questo principio di prossimità geografica i pugliesi dovrebbero studiare il neo greco o i siciliani il maltese. Purtroppo, però, la scuola italiana non incentiva il plurilinguismo". Per promuoverlo, nel corso della manifestazione, è stato redatto 'Il manifesto delle lingue' che verrà tradotto in tutte le lingue ufficiali dell'UE e nella lingua Romancia della confederazione Svizzera. Nel manifesto si legge che "il multilinguismo aggiunge un forte potenziale all'economia delle società che lo praticano" e che "la scuola è terreno elettivo di impianto di tale principio". Il manifesto verrà presentato ai governi dei 27 Paesi dell'Unione Europea, agli esponenti della Commissione e del Parlamento europeo che proporrà soluzioni concrete sul multilinguismo in atto. (ANSA).

YWS-GAR/

[CRUSCA](#)

2009-05-22 20:54

[CRUSCA](#) : SABATINI, CRESCEREBBE IL PIL SE ITALIANI PLURILINGUI(2)

FIRENZE

(ANSA) - FIRENZE, 22 MAG - Dopo la premiazione di Roberto Bolle con la Medaglia d'oro della lingua e della cultura italiana, "Piazza delle Lingue" si sposta a villa "Il bel Riposo", dove Virginio Gazzolo, Jaroslaw Mikolajewski e la Compagnia teatrale "Piccoli Principi" faranno un omaggio a Pinocchio, uno dei più diffusi tramiti della cultura italiana, campione di traduzioni. Domani alle 16, al teatro della Pergola sarà la volta de "Le vie della traduzione", a cura di Tommaso Giartosio (Fahrenheit-rai). Parteciperanno, tra gli altri, Emanuelle Caillat e Cinzia Poli, traduttrici di Muriel Barbery; Pietro Marchesani, traduttore dell'opera di Wisawa Szymborska; Jaroslaw Mikolajewski, direttore dell'Istituto polacco di cultura di Roma; Filippo Ottoni, presidente dell'Associazione dialoghisti italiani. La manifestazione si concluderà domani con una serata per/con Alda Merini (Teatro della Pergola, ore 21,30). Durante l'evento Daniela Lastrì, assessore alla pubblica istruzione del Comune di Firenze, consegnerà un omaggio della Città ad Alda Merini e Carla Fracci.

La tre giorni sul multilinguismo, nel corso della quale sono stati presentati il 'Dizionario degli italianismi in francese, inglese e tedesco' e 'Quadrivio romanzo' una grammatica sinottica in italiano, francese, spagnolo e portoghese, ha visto anche la presenza dell'artista svizzero Gerry Hofstetter che ha proiettato sulla facciata della Villa medicea di Castello l'installazione luminosa 'La luce delle lingue'.

(ANSA).

ITALIANI NEL MONDO, MANTICA: BOLLE ESEMPIO DI ECCELLENZA ITALIANA

(9Colonne) Roma, 25 mag - E' stato il sottosegretario Alfredo Mantica, presidente della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero del Ministero per gli Affari Esteri a conferire la Medaglia d'oro della lingua e della cultura italiana all'etoile internazionale della danza Roberto Bolle. La cerimonia di consegna è avvenuta venerdì a Firenze, presso l'Accademia della Crusca, a Villa Medicea di Castello. Istituita nel 2003, la Medaglia d'oro vuole essere un riconoscimento per le personalità che si sono particolarmente distinte nel diffondere l'italianità nel mondo. In passato è stata assegnata a Papa Giovanni Paolo II, Ennio Morricone, Giorgio Vittadini, Franco Zeffirelli e Giorgio Albertazzi. La cerimonia si tiene nell'ambito delle manifestazioni del Genio Fiorentino, che ospita la terza edizione della "Piazza delle Lingue", realizzata dall'Accademia della Crusca quest'anno in collaborazione con l'Ambasciata di Svizzera in Italia, la Rai e il Teatro della Pergola di Firenze. Roberto Bolle, il più famoso danzatore classico italiano, ambasciatore della cultura italiana nel mondo, primo ballerino del Teatro alla Scala di Milano, ha danzato con il Royal Ballet, il Balletto nazionale Canadese, il Balletto di Stoccarda, il Balletto nazionale Finlandese, la Staatsoper di Berlino, il Teatro dell'Opera di Vienna, la Staatsoper di Dresda, Il Teatro dell'Opera di Monaco di Baviera, il Wiesbaden Festival, l'ottavo e il nono Festival internazionale di Balletto a Tokyo, il Tokyo Ballet, l'Opera di Roma, il San Carlo di Napoli, il Teatro comunale di Firenze. "Abbiamo deciso di omaggiare Bolle con un altissimo riconoscimento culturale - ha spiegato Mantica al termine della cerimonia - perché crediamo che la danza sia una delle massime espressioni artistiche attraverso cui l'uomo possa esprimersi. Musica, movimento, sensazioni ed emozioni: in Roberto Bolle vi è la sintesi di tutto questo ed orgogliosamente possiamo dire che è una sintesi interamente italiana".

(Cle)

251603 MAG 09

LINGUA ITALIANA: MANTICA CONFERIRA' A BOLLE MEDAGLIA D'ORO

(9Colonne) Roma, 21 mag - Domani il sottosegretario Alfredo Mantica, presidente della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero del Ministero per gli Affari Esteri, conferirà a Roberto Bolle la medaglia d'oro per la promozione della cultura italiana all'estero. La cerimonia avrà luogo alle ore 19.00 nella sede dell'Accademia della Crusca di Firenze, la Villa Medicea di Castello, a margine del Convegno "La piazza delle lingue: esperienze di multilinguismo in atto". Istituita nel 2003, la medaglia d'oro vuole essere un riconoscimento annuale per le personalità che si sono particolarmente distinte nel diffondere l'italianità nel mondo. In passato è stata assegnata a Papa Giovanni Paolo II, Ennio Morricone, Giorgio Vittadini, Franco Zeffirelli e, dopo una pausa nel 2006-2007, Giorgio Albertazzi. "Cerchiamo ogni anno di premiare - sottolinea il sottosegretario Mantica - una personalità dell'eccellenza culturale italiana nel mondo. Dopo un grande attore come Albertazzi, la scelta è caduta su un altro artista capace di trasmettere forti emozioni, l'étoile della danza internazionale Roberto Bolle. Nonostante la sua giovane età, si è già distinto in tutto il mondo per la sua capacità interpretativa, oltre che per l'abilità comunicativa della sua danza. Tra le sue innumerevoli attività, tutti ricorderanno quella del febbraio 2006, in cui Bolle ha danzato alla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici Invernali di Torino, interpretando una coreografia appositamente creata per lui. Mi fa anche particolare piacere ricordare che dal 1999 Bolle è "Ambasciatore di buona volontà" per l'Unicef, partecipando a tutta una serie di iniziative, fra cui l'importante viaggio dell'estate 2006 nel Sud del Sudan, contributo per mantenere viva l'attenzione mondiale sulla tragica situazione in cui versano le popolazioni del luogo".

(Sis)

211618 MAG 09

DANZA: ROBERTO BOLLE PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO PER PROMOZIONE CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO = CERIMONIA DI CONSEGNA DOMANI A FIRENZE ALL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Firenze, 21 mag. - (Adnkronos) - E' stata assegnata all'etoile internazionale della danza Roberto Bolle la Medaglia d'oro della lingua e della cultura italiana. La cerimonia di consegna avverrà domani, venerdì 22 maggio, a Firenze, presso l'Accademia della Crusca, a Villa Medicea di Castello. Con una cerimonia che avrà inizio alle ore 19, sarà il sottosegretario Alfredo Mantica, presidente della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero del Ministero per gli Affari Esteri a conferire la Medaglia d'oro a Roberto Bolle. Istituita nel 2003, la Medaglia d'oro vuole essere un riconoscimento per le personalità che si sono particolarmente distinte nel diffondere l'italianità nel mondo.

In passato e' stata assegnata a Papa Giovanni Paolo II, Ennio Morricone, Giorgio Vittadini, Franco Zeffirelli e Giorgio Albertazzi. La cerimonia si tiene nell'ambito delle manifestazioni del Genio Fiorentino, che ospita la terza

edizione della "Piazza delle Lingue", realizzata dall'Accademia della Crusca quest'anno in collaborazione con l'Ambasciata di Svizzera in Italia, la Rai e il Teatro della Pergola di Firenze.

Roberto Bolle, il più famoso danzatore classico italiano, ambasciatore della cultura italiana nel mondo, primo ballerino del Teatro alla Scala di Milano, ha danzato con il Royal Ballet, il Balletto Nazionale Canadese, il Balletto di Stoccarda, il Balletto Nazionale Finlandese, la Staatsoper di Berlino, il Teatro dell'Opera di Vienna, la Staatsoper di Dresda, il Teatro dell'Opera di Monaco di Baviera, il Wiesbaden Festival, l'8° e il 9° Festival Internazionale di Balletto a Tokyo, il Tokyo Ballet, l'Opera di Roma, il San Carlo di Napoli, il Teatro Comunale di Firenze. Dal 1999 è "Ambasciatore di buona volontà" per l'Unicef per la quale partecipa a una serie numerosa e significativa di iniziative. Nell'estate 2006, sempre per conto dell'Unicef, ha partecipato a un importante viaggio nel Sud del Sudan per riportare testimonianza diretta della tragica situazione in cui versano le popolazioni del luogo.

(Red-Xio/Pn/Adnkronos)

Apc-Danza/ Il ministero degli Esteri premia Roberto Bolle Per il suo impegno nel promuovere la cultura italiana all'estero

Roma, 21 mag. (Apc) - Il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica, presidente della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero del ministero per gli Affari Esteri, conferirà domani a Roberto Bolle la medaglia d'oro per la promozione della cultura italiana all'estero.

La cerimonia avrà luogo alle ore 19 nella sede dell'Accademia della Crusca di Firenze, la Villa Medicea di Castello, a margine del Convegno "La piazza delle lingue : esperienze di multilinguismo in atto".

Istituita nel 2003, la medaglia d'oro vuole essere un riconoscimento annuale per le personalità che si sono particolarmente distinte nel diffondere l'italianità nel mondo. In passato è stata assegnata a Papa Giovanni Paolo II, Ennio Morricone, Giorgio Vittadini, Franco Zeffirelli e, dopo una pausa nel 2006-2007, Giorgio Albertazzi.

"Cerchiamo ogni anno di premiare - sottolinea il sottosegretario Mantica - una personalità dell'eccellenza culturale italiana nel mondo. Dopo un grande attore come Albertazzi, la scelta è caduta su un altro artista capace di trasmettere forti emozioni, l'étoile della danza internazionale Roberto Bolle. Nonostante la sua giovane età, si è già distinto in tutto il mondo per la sua capacità interpretativa, oltre che per l'abilità comunicativa della sua danza. Tra le sue innumerevoli attività, tutti ricorderanno quella del febbraio 2006, in cui Bolle ha danzato alla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici Invernali di Torino, interpretando una coreografia appositamente creata per lui. Mi fa anche particolare piacere ricordare che dal 1999 Bolle è "Ambasciatore di buona volontà" per l'UNICEF, partecipando a tutta una serie di iniziative, fra cui l'importante viaggio dell'estate 2006 nel Sud del Sudan, contributo per mantenere viva l'attenzione mondiale sulla tragica situazione in cui versano le popolazioni del luogo".

ULTURA: DOMANI MANTICA PREMIA ROBERTO BOLLE CON MEDAGLIA D'ORO =

(ASCA) - Roma, 21 mag - Domani, il Sottosegretario Alfredo Mantica, Presidente della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero del Ministero per gli Affari Esteri, conferirà a Roberto Bolle la medaglia d'oro per la promozione della cultura italiana all'estero.

La cerimonia avrà luogo alle ore 19.00 nella sede dell'Accademia della Crusca di Firenze, la Villa Medicea di Castello, a margine del Convegno "La piazza delle lingue : esperienze di multilinguismo in atto".

Istituita nel 2003, la medaglia d'oro vuole essere un riconoscimento annuale per le personalità che si sono particolarmente distinte nel diffondere l'italianità nel mondo. In passato è stata assegnata a Papa Giovanni Paolo II, Ennio Morricone, Giorgio Vittadini, Franco Zeffirelli e, dopo una pausa nel 2006-2007, Giorgio Albertazzi.

"Cerchiamo ogni anno di premiare - sottolinea il Sottosegretario Mantica - una personalità dell'eccellenza culturale italiana nel mondo. Dopo un grande attore come Albertazzi, la scelta è caduta su un altro artista capace di trasmettere forti emozioni, l'étoile della danza internazionale Roberto Bolle. Nonostante la sua giovane età, si è già distinto in tutto il mondo per la sua capacità interpretativa, oltre che per l'abilità comunicativa della sua danza. Tra le sue innumerevoli attività, tutti ricorderanno quella del febbraio 2006, in cui Bolle ha danzato alla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici Invernali di Torino, interpretando una coreografia appositamente creata per lui. Mi fa anche particolare piacere ricordare che dal 1999 Bolle è "Ambasciatore di buona volontà" per l'UNICEF, partecipando a tutta una serie di iniziative, fra cui l'importante viaggio dell'estate 2006 nel Sud del Sudan, contributo per mantenere viva l'attenzione mondiale sulla tragica situazione in cui versano le popolazioni del luogo".

res-mpd/cam/bra

211129 MAG 09

NNNN

Mantica premia Bolle per promozione cultura italiana all'estero

Roma, 21 MAG (Velino) - Venerdì 22 maggio, il sottosegretario Alfredo Mantica, presidente della commissione Nazionale per la Promozione della cultura italiana all'Estero del ministero per gli Esteri, conferirà a Roberto Bolle la medaglia d'oro per la promozione della cultura italiana all'estero. La cerimonia avrà luogo alle ore 19.00 nella sede dell'Accademia della Crusca di Firenze, la Villa Medicea di Castello, a margine del Convegno "La piazza delle lingue:esperienze di multilinguismo in atto". Istituita nel 2003, la medaglia d'oro vuole essere un riconoscimento annuale per le personalità che si sono particolarmente distinte nel diffondere l'italianità' nel mondo. In passato e' stata assegnata a Papa Giovanni Paolo II, Ennio Morricone, Giorgio Vittadini, Franco Zeffirelli e, dopo una pausa nel 2006-2007,

Giorgio Albertazzi. (segue) (com/dam)

211123 MAG 09 NNNN

FARNESINA: MANTICA CONFERISCE A BOLLE MEDAGLIA D'ORO PROMOZIONE CULTURA = DOMANI NELLA SEDE DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA DI FIRENZE

Roma, 21mag. - (**Adnkronos**) - Domani il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica, presidente della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'Estero della Farnesina,conferirà a Roberto Bolle la medaglia d'oro per la promozione della cultura italiana all'estero. La cerimonia avrà luogo alle 19 nella sede dell'Accademia della Crusca di Firenze, la Villa Medicea di Castello, a margine del Convegno "La piazza delle lingue: esperienze di multilinguismo in atto". Istituita nel 2003, la medaglia d'oro vuole essere un riconoscimento annuale per le personalità che si sono particolarmente distinte nel diffondere l'italianità' nel mondo. In passato e' stata assegnata a Papa Giovanni Paolo II, Ennio Morricone, Giorgio Vittadini, Franco Zeffirelli e, dopo una pausa nel 2006-2007, Giorgio Albertazzi.

"Cerchiamo ogni anno di premiare una personalità dell'eccellenza culturale italiana nel mondo - sottolinea Mantica - Dopo un grande attore come Albertazzi, la scelta e' caduta su un altro artista capace di trasmettere forti emozioni, l'etoile della danza internazionale Roberto Bolle. Nonostante la sua giovane età, si e' già distinto in tutto il mondo per la sua capacità interpretativa, oltre che per l'abilità' comunicativa della sua danza. Tra le sue innumerevoli attività, tutti ricorderanno quella del febbraio 2006, in cui Bolle ha danzato alla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici Invernali di Torino, interpretando una coreografia appositamente creata per lui. Mi fa anche particolare piacere ricordare che dal 1999 Bolle e' 'ambasciatore di buona volontà' per l'Unicef, partecipando a tutta una serie di iniziative, fra cui l'importante viaggio dell'estate 2006 nel Sud del Sudan, contributo per mantenere viva l'attenzione mondiale sulla tragica situazione in cui versano le popolazioni del luogo".

(Ses/Pn/Adnkronos)

21-MAG-09 11:18

CRUSCA: BOLLE, ORGOGLIOSO ESPORTARE ITALIANITA'
(V. 'CRUSCA: SABATINI, CRESCEREBBE...' DELLE 19:49)

(**ANSA**) - FIRENZE, 22 MAG - E' "orgoglioso di essere italiano e di esportare l'italianità' all'estero" Roberto Bolle, il ballerino più famoso del mondo, che stasera e' stato premiato dal sottosegretario agli Affari esteri Alfredo Mantica con la Medaglia d'oro della lingua e cultura italiana, nel corso di "La piazza delle lingue 2009 - esperienze di multilinguismo in atto", la manifestazione voluta dall'Accademia della Crusca nell'ambito del festival del Genio Fiorentino.

"Sono felice, onorato e orgoglioso - ha detto Bolle - di ricevere questo riconoscimento. Per me e' sempre stato importante rappresentare la danza in tutto il mondo. Ho cercato di farlo ai massimi livelli ballando nei più grandi teatri del mondo. Questo riconoscimento valorizza un'artista giovane di un paese come l'Italia in cui l'arte e la cultura sono il biglietto da visita principale". Istituita nel 2003, la medaglia d'oro vuole essere un riconoscimento annuale per le personalità che si sono particolarmente distinte nel diffondere l'italianità' nel mondo. In passato e' stata assegnata a Papa Giovanni Paolo II, Ennio Morricone, Giorgio Vittadini, Franco Zeffirelli e, dopo una pausa nel 2006-2007, a Giorgio Albertazzi. "Dopo un grande attore come Albertazzi - ha osservato Mantica - la scelta e' caduta su un altro artista capace di trasmettere forti emozioni, l'etoile della danza internazionale Roberto Bolle. Nonostante la sua giovane età, si e' già distinto in tutto il mondo per la sua capacità interpretativa, oltre che per l'abilità' comunicativa della sua danza". Bolle, che ha cominciato la sua carriera al Teatro della Scala, ora e' conteso dai teatri più importanti del mondo e a luglio ballerà al Metropolitan di New York e a Los Angeles. In Italia potrà essere ammirato con il suo spettacolo "Roberto Bolle and friends" il 29 e 30 luglio a Firenze, il 23 luglio a Taormina, il 25 a Venezia, il 27 ad Aosta e il primo agosto a Udine.

(ANSA).

YWS-GAR/SPO
22-MAG-09 20:34 NNNN

All'etoile della danza Bolle, medaglia d'oro della cultura italiana

Roma, 23 MAG (Velino) - Ieri sera, a Firenze, nel corso di una cerimonia all'Accademia della Crusca, e' stata assegnata all'etoile internazionale della danza Roberto Bolle la medaglia d'oro della lingua e della cultura italiana. A farlo, il sottosegretario Alfredo Mantica presidente della commissione nazionale per la Promozione della cultura italiana all'estero del ministero per gli Affari Esteri. Lo rende noto un comunicato. Istituita nel 2003 - si legge nella nota -, la medaglia d'oro vuole essere un riconoscimento per le personalità che si sono particolarmente distinte nel diffondere l'italianità nel mondo. In passato e' stata assegnata a Papa Giovanni Paolo II; Ennio Morricone; Giorgio Vittadini; Franco Zeffirelli; Giorgio Albertazzi. Si tratta di una manifestazione che si tiene nell'ambito delle iniziative del Genio fiorentino, che ospita, quest'anno, la terza edizione della "Piazza delle Lingue", realizzata dall'Accademia della Crusca in collaborazione con l'ambasciata di Svizzera in Italia, la Rai e il Teatro della Pergola di Firenze. "Abbiamo deciso di omaggiare Bolle con un altissimo riconoscimento culturale - ha spiegato Mantica al termine della cerimonia - perché crediamo che la danza sia una delle massime espressioni artistiche attraverso cui l'uomo possa esprimersi. Musica, movimento, sensazioni ed emozioni: in Roberto Bolle vi e' la sintesi di tutto questo ed orgogliosamente possiamo dire che e' una sintesi interamente italiana". (com/adf)
231611 MAG 09 NNNN

FIRENZE: AL VIA GIOVEDI' 'PIAZZA DELLE LINGUE' DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

<http://www.adnkronos.com/IGN/Cultura/?id=3.0.3333786758>

commenta  vota 

tutte le notizie di **CULTURA**

ultimo aggiornamento: 19 maggio, ore 17:38

Firenze, 19 mag. - (**Adnkronos**) - E' la Confederazione Svizzera l'ospite d'onore dell'edizione 2009 di "La Piazza delle Lingue", che a Firenze, da giovedì a sabato, presenterà una serie di esperienze di multilinguismo in atto a cura dell'Accademia della Crusca e con la collaborazione della Comunità Europea, del Parlamento Europeo, della Commissione nazionale italiana dell'Unesco, delle Università di Firenze, Varsavia e Lovanio, dell'Università di Lingue e comunicazione Iulm di Milano.

La sessione inaugurale del 21 maggio sarà dedicata a un convegno internazionale su "Multilinguismo europeo nella prospettiva giuridica". Il 22 maggio il tema sarà più propriamente quello del "Multilinguismo in atto": suddiviso in due parti, la prima a cura del linguista svizzero Alessio Petralli ("Svizzera come laboratorio d'Europa", con l'intervento dell'ambasciatore svizzero in Italia Bruno Spinner e della cancelleria della Confederazione Svizzera Corina Casanova). La seconda parte ("Sviluppi e prospettive del multilinguismo anche alla luce di altre esperienze - Balcani, Belgio, Italia, Malta ecc.), vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Michele Cortelazzo, presidente della Rete di Eccellenza dell'Italiano Istituzionale, Antonio Lopez Castillo dell'Università Autonoma di Madrid, François Grin della Scuola di Traduzione e Interpretariato dell'Università di Ginevra, Remigio Ratti, presidente della Comunità radiotelevisiva italoфона, Giovanni Puglisi, rettore dell'Università Iulm di Milano, Alessandro Masi, segretario generale della Società Dante Alighieri, Gerhard Stickel, presidente della Federazione delle Istituzioni Linguistiche Europee.

La Piazza delle Lingue 2009: Esperienze di multilinguismo in atto

L'evento affiancherà momenti di riflessione e di alto dibattito a eventi divulgativi o spettacolari

19.05.2009 16:05:57



La manifestazione è incentrata sul tema delle lingue europee e del loro confronto

nel quadro del sempre più ampio multilinguismo. Come è noto, ogni lingua è una cultura (di cui è l'espressione più diretta), una capacità di espressione letteraria, una visione poetica e in qualche modo, anche attraverso le proprie tradizioni, un approccio sensibilmente diverso alla vita. Ogni lingua, anche la meno diffusa, è un tassello necessario della globale realtà europea; se una parte, pur piccola, venisse a mancare, tutto l'insieme ne risentirebbe e si indebolirebbe. Una lingua non appartiene dunque solo al singolo popolo che la usa, ma a tutti i cittadini europei. In questo senso oggi, non solo è richiesto a individui e Stati un maggiore e più consapevole impegno di comunicazione, ma appaiono necessari nuovi strumenti, capaci di rendere concreto per ogni abitante dell'Europa il principio *Uniti nella diversità*. La **Piazza delle Lingue** affiancherà momenti di riflessione e di alto dibattito a eventi divulgativi o spettacolari, destinati a porre in luce, anche per il pubblico più ampio, alcune delle problematiche più rilevanti: in particolare quelle della traduzione nei vari ambiti, da quello giuridico a quello letterario. Ospite d'onore di questa edizione è la Confederazione Svizzera. Tra i partner dell'iniziativa, la **Rappresentanza in Italia della Comunità Europea**, il **Parlamento Europeo**, la **Commissione nazionale italiana dell'UNESCO**, le **Università di Firenze**, **Varsavia** e **Lovanio**, l'Università di Lingue e comunicazione **IULM di Milano**, la **Comunità radiotelevisiva italoфона (media partner)**, **Coscienza Svizzera**, la **RAI**, il **Teatro della Pergola** di Firenze e il **Conservatorio di musica "Luigi Cherubini"** di Firenze. La sessione del 21 maggio sarà dedicata a un convegno internazionale su **Multilinguismo europeo nella prospettiva giuridica**. Il 22 maggio il tema sarà più propriamente quello del *Multilinguismo in atto*: suddiviso in due parti, una , a cura del linguista svizzero Alessio Petralli: **Svizzera come laboratorio d'Europa** (con l'intervento dell'ambasciatore in Italia **Bruno Spinner** e della Cancelleria della Confederazione Svizzera, **Corina Casanova**), l'altra: **Sviluppi e prospettive del multilinguismo anche alla luce di altre esperienze (Balcani, Belgio, Italia, Malta ecc.)**. Partecipano, tra gli altri, **Michele Cortelazzo**, presidente della Rete di Eccellenza dell'Italiano Istituzionale, **Antonio Lopez Castillo**, dell'Università Autonoma di Madrid, **François Grin**, della Scuola di Traduzione e Interpretariato dell'Università di Ginevra, **Remigio Ratti**, presidente della Comunità radiotelevisiva italoфона, **Giovanni Puglisi**, rettore dell'Università IULM di Milano, **Alessandro Masi**, segretario generale della Società Dante Alighieri, **Gerhard Stickel**, presidente della Federazione delle Istituzioni Linguistiche Europee-EFNIL. Accanto a queste occasioni scientifiche, ma comunque destinate a fornire informazioni anche al largo pubblico, la PIAZZA DELLE LINGUE 2009 prevede altri momenti divulgativi e spettacolari: una installazione con proiezioni sulla facciata della Villa Medicea di Castello, realizzata dall'artista svizzero **Gerry Hofstetter** (21 maggio ore 21.30); un incontro con **Roberto Bolle**, premiato dal sottosegretario del Ministero degli Affari Esteri **Alfredo Mantica** con la *Medaglia d'oro della lingua e della cultura italiana* (Villa Medicea di Castello, 22 maggio, ore 19); una serata dedicata a *Pinocchio* (uno dei più diffusi tramiti della cultura italiana, campione di traduzioni) con **Virginio Gazzolo**, **Véronique Nah**, la compagnia teatrale "**Piccoli principi**" e lo scrittore **Jaroslav Mikolajewski**, che ha recentemente tradotto in polacco la *Filastrocca per Pinocchio* di Rodari (22 maggio, villa il Bel Riposo, già di proprietà del fratello di Collodi, ore 21.30; ingresso gratuito su prenotazione: amicicrusca@crusca.fi.it); una tavola rotonda con musiche (*Piccolo Ensemble* di Alessandro Di Puccio), **Le vie della traduzione**, a cura di **Tommaso Giartosio** (*Fahrenheit-rai*) con **Patrizia Valduga**, poeta e traduttrice, **Christina Viragh**, scrittrice di origine ungherese, residente in Svizzera, **Emanuelle Caillat** e **Cinzia Poli**, traduttrici dei romanzi di Muriel Barbery, **Pietro Marchesani**, traduttore dell'opera di Wislawa Szymborska, **Jaroslav Mikolajewski**, direttore dell'Istituto polacco di Cultura di Roma, scrittore e traduttore, **Fernando Bandini**, poeta in italiano, dialetto veneto e latino, **Stefano Baldassarri**, traduttore in inglese di testi latini e volgari, **Filippo Ottoni**, traduttore, adattatore, direttore di doppiaggio, presidente dell'Associazione dialoghisti italiani, **Linda Rossato**, giovane traduttrice, Scuola Superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori di Bologna-Forlì (Teatro della Pergola, 23 maggio, ore 16.00). La *Piazza delle lingue* si concluderà la sera del 23 (ore 21.15) al Teatro della Pergola con un Omaggio alla grande poetessa Alda Merini: **Per/con Alda Merini** - con **Alda Merini**, **Carla Fracci** e **Virginio Gazzolo**; **l'Ensemble di Micha van Hoecke**, **l'Ensemble Cantilena Antiqua** diretto da **Stefano Albarello**; il **Florentia Saxophone Quartet** del Conservatorio di musica "Luigi Cherubini" di Firenze.

(mik) | News ITALIA PRESS

[stampa articolo](#) [commenta articolo](#) [invia articolo ad un amico](#)



25/05/2009 15.44.10

<http://www.oecumene.radiovaticana.org/it1/Articolo.asp?c=290023>

Conclusa a Firenze l'edizione 2009 "Piazza delle lingue" incentrata sul multilinguismo

Si è conclusa a Firenze l'edizione 2009 della "Piazza delle Lingue", il cui tema quest'anno era "Esperienze di multilinguismo in atto". La tre giorni, organizzata dall'Accademia della Crusca sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica, si è articolata attraverso conferenze, incontri e spettacoli aperti non solo agli esperti del settore, ma ad un pubblico assai differenziato. **Rosario Tronolone** ne ha parlato con la **prof.ssa Nicoletta Maraschio**, presidente dell'Accademia della Crusca:

R. - La centralità della questione della lingua e delle lingue, del confronto interlinguistico e interculturale, è una centralità indiscutibile ma non tutti se ne rendono conto. Quindi, speriamo che, anche attraverso questa iniziativa, si riesca a diffondere una maggiore consapevolezza su questi problemi.

*Media e partner di questa edizione della "Piazza delle lingue" è stata la comunità radiotelevisiva italoфона, di cui fa parte come socio fondatore anche la Radio Vaticana. Dei motivi di questa presenza a Firenze abbiamo parlato con la segretaria generale della comunità radiotelevisiva italoфона, **Loredana Cornero**:*

R. - Intanto, perché promuoviamo anche la nostra lingua, l'italiano; l'italiano nel mondo e anche in quel mondo che non parla solo italiano ma che si interessa all'italofonia e anche all'italofilia. Poi, perché promuovendo il multilinguismo crediamo che si eviti l'impoverimento della cultura. La monocultura linguistica è anche una monociviltà e noi crediamo che sia importante l'incontro tra civiltà e l'incontro, quindi, tra culture.

D. - E' stato presentato anche un manifesto per il multilinguismo...

R.- Sì, l'importanza di questo manifesto è duplice. Da una parte perché si rifa al rapporto di Amin Maalouf, commissionato dal commissario europeo responsabile per il multilinguismo, Leonard Orban, per parlare di multilinguismo in Europa. Qui la linea guida è: apprendiamo tre lingue. Una lingua in cui nasciamo, la nostra lingua madre, una lingua di servizio che, volenti o nolenti, è l'inglese e l'altra è una lingua che vogliamo adottare. Ognuno di noi adotti una lingua, perché magari ha letto da ragazzo i romanzi russi e si è innamorato di quelli, o perché ha una fidanzata francese, o perché ama la cucina spagnola o le vacanze in Grecia! Ognuno di noi adotti una lingua e riusciamo finalmente a parlare ognuno nella propria lingua e a capire le lingue degli altri. Questo incontro di Firenze, tra tante situazioni diverse, è stato un momento molto emozionante in cui si dice che le lingue costituiscono per la comunità un ponte indispensabile tra il presente il passato e per il futuro. Quindi, un continuum che non si può spezzare e la politica del multilinguismo svizzero è un po' un esempio da studiare per tutti noi. La cosa più importante è che tutte le lingue d'Europa sono patrimonio comune di tutti i cittadini europei.

http://www.geniofiorentino.it/news_dett.aspx?id=969

13/05/2009

Piazza delle Lingue

L'Accademia della Crusca presenta questo grandioso progetto



L'accademia della Crusca

Dal 21 al 23 maggio si terrà la terza edizione della Piazza delle Lingue, realizzata quest'anno in collaborazione con l'Ambasciata di Svizzera in Italia e dedicata al tema "Esperienze di multilinguismo in atto". Verrà posta particolare attenzione alla situazione del multilinguismo in Svizzera (vero laboratorio linguistico d'Europa), nei Balcani, in Belgio, in Italia, a Malta e in seno all'Unione Europea. Tra i temi affrontati avranno particolare rilievo i problemi connessi al multilinguismo in ambito giuridico, la traduzione, la diffusione della lingua e della cultura attraverso la letteratura la

poesia. Iniziative particolari saranno dedicate a Pinocchio, uno dei maggiori veicoli della lingua e della cultura italiana nel mondo. Partecipano all'iniziativa anche la Rappresentanza in Italia della Comunità Europea, la Commissione italiana dell'UNESCO, il Comune e la Provincia di Firenze, le Università di Firenze, Varsavia, Lovanio e IULM di Milano, la Comunità radiotelevisiva italoфона, Coscienza Svizzera, il Teatro della Pergola, il Conservatorio di musica «L. Cherubini» di Firenze e la RAI. Tra le personalità dell'università, della cultura e dell'arte che prenderanno parte alle manifestazioni: Bruno Spinner (Ambasciatore di Svizzera in Italia), Alfredo Mantica (Sottosegretario del Ministero degli Affari Esteri), Pier Virgilio Dastoli (Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea), Maurizio Fallace (Direttore generale per i Beni librari, gli Istituti culturali e il Diritto d'autore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali), Giovanni Puglisi (Rettore dell'Università IULM), Francesco Sabatini (Presidente Onorario dell'Accademia della Crusca), Michele Cortelazzo (Università di Padova), Jaroslaw Mikolajewski (scrittore e traduttore, direttore dell'Istituto polacco di cultura di Roma), Tommaso Giartosio (Fahrenheit), Virginio Gazzolo, Micha van Hoecke, Gerry Hofstetter, Roberto Bolle, Patrizia Valduga, Alda Merini e Carla Fracci.

L'iniziativa sarà presentata nel corso di una conferenza stampa sabato 16 maggio alle ore 11.30 presso il Caffè Storico Letterario Le Giubbe Rosse in Piazza della Repubblica a Firenze.

Partecipano **Nicoletta Maraschio** (Presidente dell'Accademia della Crusca), **Ruth Theus Baldassarre** (Responsabile Cultura dell'Ambasciata di Svizzera in Italia), **Loredana Cornero** (Segretario Generale della Comunità Radiotelevisiva Italoфона), **Domenico De Martino** (Coordinatore del progetto).

PIAZZA DELLE LINGUE 2009

http://www.ladante.it/comunicati/template.asp?idCom=0&idnews=1417&id=2009/090522_firenze.asp&dx=&comm=0&rs=2009/

Iniziata ieri 21 maggio, prosegue a Firenze la terza edizione dell'iniziativa ideata dall'Accademia della Crusca e dedicata al tema "Esperienze di multilinguismo in atto"

È iniziata ieri 21 maggio a Firenze la terza edizione della "Piazza delle Lingue", iniziativa ideata dall'Accademia della Crusca, quest'anno realizzata in collaborazione con l'Ambasciata di Svizzera in Italia e dedicata al tema "Esperienze di multilinguismo in atto". La manifestazione - che si concluderà domani 23 maggio - prende in considerazione in modo particolare la situazione del multilinguismo in Svizzera - vero laboratorio linguistico d'Europa -, nei Balcani, in Belgio, in Italia, a Malta e in seno all'Unione Europea. Tra i temi affrontati: il multilinguismo in ambito giuridico, la traduzione, la diffusione della lingua e della cultura attraverso la letteratura e la poesia. Eventi particolari sono dedicati a Pinocchio, uno dei maggiori veicoli della lingue della cultura italiana nel mondo.

Come è noto, ogni lingua è una cultura (di cui è l'espressione più diretta), una capacità di espressione letteraria, una visione poetica e in qualche modo, anche attraverso le proprie tradizioni, un approccio sensibilmente diverso alla vita. Ogni lingua, anche la meno diffusa, è un tassello necessario della globale realtà europea; se una parte, pur piccola, venisse a mancare, tutto l'insieme ne risentirebbe e si indebolirebbe. Una lingua non appartiene dunque solo al singolo popolo che la usa, ma a tutti i cittadini europei. In questo senso oggi, non solo è richiesto a individui e Stati un maggiore e più consapevole impegno di comunicazione, ma appaiono necessari nuovi strumenti, capaci di rendere concreto per ogni abitante dell'Europa il principio "Uniti nella diversità". La "Piazza delle Lingue" affianca momenti di riflessione e di alto dibattito a eventi divulgativi o spettacolari, destinati a porre in luce, anche per il pubblico più ampio, alcune delle problematiche più rilevanti, in particolare quelle della traduzione nei vari ambiti, da quello giuridico a quello letterario.




Ospite d'onore di questa edizione: la Confederazione Svizzera. Tra i partner: la Rappresentanza in Italia della Comunità Europea, il Parlamento Europeo, la Commissione nazionale italiana dell'UNESCO, le Università di Firenze, Varsavia e Lovanio, l'Università di Lingue e comunicazione IULM di Milano, la Comunità radiotelevisiva italoфона (media partner), Coscienza Svizzera, la RAI, il Teatro della Pergola di Firenze e il Conservatorio di musica "Luigi Cherubini" di Firenze.

La sessione di ieri 21 maggio è stata dedicata a un Convegno internazionale sul "Multilinguismo europeo nella prospettiva giuridica". Nella giornata di oggi 22 maggio il tema è stato più propriamente quello del Multilinguismo in atto, suddiviso in due parti: una, a cura del linguista svizzero Alessio Petralli, "Svizzera come laboratorio d'Europa", con l'intervento dell'Ambasciatore svizzero in Italia, Bruno Spinner, e della Cancelliera della Confederazione Svizzera, Corina Casanova; l'altra, "Sviluppi e prospettive del multilinguismo anche alla luce di altre esperienze: Balcani, Belgio, Italia, Malta, ecc.". Alle sessioni pomeridiane odierne hanno preso parte, tra gli altri: Michele Cortelazzo, Presidente della Rete di Eccellenza dell'Italiano Istituzionale; Antonio Lopez Castillo, dell'Università Autonoma di Madrid; François Grin, della Scuola di Traduzione e Interpretariato dell'Università di Ginevra; Remigio Ratti, Presidente della Comunità radiotelevisiva italoфона; Giovanni Puglisi, rettore dell'Università IULM di Milano; Alessandro Masi, Segretario Generale della Società Dante Alighieri; Gerhard Stickel, Presidente della Federazione delle Istituzioni Linguistiche Europee-EFNIL.

Accanto a queste occasioni scientifiche, ma comunque destinate a fornire informazioni anche al largo pubblico, la "Piazza delle Lingue" ha previsto altri momenti divulgativi e spettacolari: una installazione con proiezioni sulla facciata della Villa Medicea di Castello realizzata dall'artista svizzero Gerry Hofstetter (ieri 21 maggio); un incontro con Roberto Bolle, premiato dal Sottosegretario del Ministero degli Affari Esteri, Alfredo Mantica, con la medaglia d'oro della lingua e della cultura italiana (oggi 22 maggio, ore 19); una serata dedicata a Pinocchio (uno dei più diffusi trame della cultura italiana, campione di traduzioni) con Virginio Gazzolo, Véronique Nah, la compagnia teatrale "Piccoli principi" e lo scrittore Jaroslaw Mikolajewski, che ha recentemente tradotto in polacco la Filastrocca per Pinocchio di Rodari (oggi 22 maggio, villa il Bel Riposo, già di proprietà del fratello di Collodi, ore 21.30); una Tavola Rotonda curata da Tommaso Giartosio (Fahrenheit-RAI) sul tema "Le vie della traduzione" (con musiche del Piccolo Ensemble di Alessandro Di Puccio), con i seguenti interventi: Patrizia Valduga, poeta e traduttrice; Christina Viragh, scrittrice di origine ungherese residente in Svizzera; Emanuelle Caillat e Cinzia Poli, traduttrici dei romanzi di Muriel Barbery; Pietro Marchesani, traduttore dell'opera di Wislawa Szymborska; Jaroslaw Mikolajewski, Direttore dell'Istituto polacco di Cultura di Roma, scrittore e traduttore; Fernando Bandini, poeta in italiano, dialetto veneto e latino; Stefano Baldassarri, traduttore in inglese di testi latini e volgari; Filippo Ottoni, traduttore, adattatore, direttore di doppiaggio, Presidente dell'Associazione dialoghisti italiani; Linda Rossato, giovane traduttrice, Scuola Superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori di Bologna-Forlì (Teatro della Pergola, domani 23 maggio, ore 16).

La terza edizione della "Piazza delle Lingue" 2009 si concluderà domani 23 maggio alle ore 21.15 presso il Teatro della Pergola con un omaggio alla grande poetessa Alda Merini, *Per/con Alda Merini*, con Alda Merini, Carla Fracci e Virginio Gazzolo, l'Ensemble di Micha van Hoecke, l'Ensemble Cantilena Antiqua diretto da Stefano Albarello e il Florentia Saxophone Quartet del Conservatorio di musica "Luigi Cherubini" di Firenze.

swissinfo.ch > [rubriche](#) > [svizzera ed europa](#) > La realtà svizzera per riflettere sulle lingue d'Europa

22 maggio 2009 - 23.25   

La realtà svizzera per riflettere sulle lingue d'Europa

Svizzera, ospite d'onore all'Accademia della Crusca di Firenze (swissinfo)

Altri sviluppi

- 25.03.2009
[Legislazione plurilingue, un vantaggio per la Svizzera](#)
- 21.03.2009
[L'Amministrazione plurilingue è in realtà bilingue](#)
- 03.01.2009
[Il pluringuismo genera ricchezza](#)
- 26.10.2008
[«La lingua è il bene culturale più importante»](#)

La Svizzera, con le sue quattro lingue nazionali, è considerata un laboratorio del plurilinguismo che potrebbe ispirare l'Europa. Pregi e difetti del modello elvetico sono stati messi in evidenza in occasione della Piazza delle Lingue di Firenze 2009.

Firenze, culla della cultura e della lingua italiana, rende omaggio a una delle più importanti ambasciatrici dell'italiano nel mondo. Con oltre 470'000 persone, la Svizzera è il paese europeo che conta il maggior numero di italofoeni al di fuori della Penisola.

L'interesse dell'Italia per il piccolo Stato federalista non si limita alla sola lingua di Dante. Nel contesto di un'Unione europea (UE) sempre più estesa ed eterogenea, la Svizzera affascina per la capacità di convivere in armonia con la sua diversità linguistica.

"L'Europa è diventata uno spazio in cui i cittadini sono spinti a utilizzare più lingue, ciò che suscita tensioni e crisi. Abbiamo quindi invitato la Confederazione svizzera per far conoscere il suo modello e mostrare i rischi che potrebbero

manifestarsi anche nell'UE", ha spiegato a swissinfo Francesco Sabatini, presidente onorario dell'Accademia della Crusca, co-organizzatrice della Piazza delle Lingue.

Il caso elvetico, ha aggiunto Remigio Ratti, presidente della Comunità Radiotelevisiva Italoфона, "può servire da laboratorio per intravedere le sfide e le opportunità di un approccio multilingue".

Il tedesco per praticità

A differenza del modello dello Stato-Nazione, nel quale la lingua ha spesso rivestito una funzione unificante, la Svizzera ha costruito la sua identità senza essere una federazione di territori definiti su base linguistica, ha illustrato Ratti nella sua relazione a Villa Medicea di Castello, sede dell'Accademia.

"La costruzione storica è quella dei Cantoni, molti dei quali a loro volta plurilingui".

Se una lingua può fare rete, ha sottolineato Ratti, presidente del gruppo di riflessione Coscienza svizzera, "più lingue possono costituire un valore potenziale aggiunto enorme a disposizione di chi si sente minoritario".

Il quadrilinguismo elvetico, iscritto nella Costituzione, non significa tuttavia che gli idiomi nazionali siano sempre rappresentati equamente. "Nell'amministrazione federale le cariche con maggiore responsabilità sono occupate prevalentemente da germanofoni", ha rammentato Bertil Cottier, decano della facoltà di Scienze della comunicazione all'Università della Svizzera italiana.

"Non per una deliberata volontà di discriminazione - ha puntualizzato - ma per una questione di semplicità e praticità: chi parla la stessa lingua lavora più rapidamente e ragiona secondo gli stessi schemi di pensiero".

Concorsi discriminatori

A dar fastidio alla minoranza italoфона in Svizzera sono poi gli annunci per appalti o impieghi federali: non di rado sono pubblicati soltanto in due lingue (tedesco e francese) e tra le competenze linguistiche, l'inglese è più richiesto dell'italiano.

Una situazione che si ritrova anche in seno all'UE, dove non mancano le critiche di chi denuncia un trilinguismo strisciante. Dal 2007, i bandi di concorsi per i posti nell'amministrazione comunitaria sono pubblicati esclusivamente nelle edizioni inglese, francese e tedesca della Gazzetta Ufficiale.

Soltanto grazie al ricorso presentato da alcuni paesi tra cui l'Italia - hanno sottolineato gli oratori intervenuti all'Accademia fiorentina - è stata eliminata questa disparità. Rimane invece irrisolta la questione della lingua utilizzata durante la selezione dei candidati: allo stato attuale, i concorrenti devono svolgere una prima prova nella loro lingua madre e una seconda in inglese, francese o tedesco (in passato potevano scegliere una lingua comunitaria di loro preferenza).

« Il plurilinguismo non deve essere una priorità solamente nei testi di legge. »

Bertil Cottier, Università della Svizzera italiana

Visibilità alle minoranze

Con le sue 23 lingue e mezzo miliardo di cittadini, l'UE non è certo la Svizzera. "Il nostro è un modello casalingo, non esportabile", ha detto il direttore della Radiotelevisione romancia, Bernard Cathomas.

Alcuni principi applicati in Svizzera potrebbero però far scuola in Europa. Come la parità di trattamento delle minoranze, ad esempio in ambito radiotelevisivo, oppure il rispetto delle diversità. "Le minoranze devono poi essere visibili: le lingue più piccole non devono nascondersi", ha suggerito Cathomas.

In questo senso la nuova legge svizzera sulle lingue, voluta dal Parlamento per riaffermare il principio del rispetto delle minoranze, costituisce per Bertil Cottier un "segnale forte".

"Il plurilinguismo - ha però avvertito il professore - non deve essere una priorità solamente nei testi di legge, ma pure nel budget".

Lingue da 50 miliardi

Presentando i risultati di uno studio unico nel suo genere, François Grin della Scuola di traduzione e interpretazione dell'Università di Ginevra ha infine messo in evidenza il valore aggiunto delle lingue.

"In termini economici, il plurilinguismo è da considerarsi essenziale per la ricchezza del paese: abbiamo calcolato che se domani gli svizzeri si svegliassero parlando soltanto la loro lingua materna, il paese perderebbe 50 miliardi di franchi, il 10% del Prodotto interno lordo".

Per il presidente onorario dell'Accademia, Francesco Sabatini, l'importanza delle lingue supera qualsiasi considerazione di natura politica o economica. "Un plurilinguismo capace di avvicinare e di mettere sullo stesso livello lingue e culture diverse rappresenta un importante obiettivo di pace e di collaborazione tra i popoli. E in questo campo, la Svizzera ha una lunga tradizione".

Luigi Jorio, swissinfo.ch, Firenze

-
- ["Ogni lingua è una biblioteca"](#)
 - [Richiamo al valore delle lingue](#)
 - [Svizzera, storica e moderna](#)
 - [La partita dell'italiano non è persa](#)
-

PIAZZA DELLE LINGUE 2009

La terza edizione della Piazza delle Lingue si svolge all'Accademia della Crusca di Firenze dal 21 al 23 maggio 2009.

Organizzato in collaborazione con l'Ambasciata svizzera in Italia e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, l'incontro di quest'anno è dedicato al tema "**Esperienze di multilinguismo in atto**".

L'accento è posto sulla situazione del multilinguismo in Svizzera (ospite d'onore), nei Balcani, in Belgio, in Italia, a Malta e in seno all'Unione europea.

Tra i temi affrontati vi sono i problemi connessi al multilinguismo in ambito giuridico, la traduzione e la diffusione della lingua e della cultura attraverso letteratura e poesia.

MANIFESTO DEL PLURILINGUISMO

Al convegno di Firenze è stato presentato un Manifesto per il plurilinguismo, destinato ai governi dei **27 paesi dell'UE**, alla Commissione e al Parlamento europeo.

Il documento, che cita il caso della **Svizzera**, sottolinea l'importanza di diversi punti, tra cui:

- l'utilizzo di lingue ausiliarie (come l'inglese) non deve escludere le altre lingue.
 - le lingue nazionali devono essere tenute in esercizio in tutti gli ambiti, inclusa la ricerca scientifica.
 - gli immigrati devono poter apprendere la lingua del paese di accoglienza per una migliore integrazione nella società nazionale ed europea.
-

UN PAESE, QUATTRO LINGUE

Tedesco, francese e italiano sono stati riconosciuti idiomi nazionali a pieno titolo dalla Costituzione federale del 1848. Il romancio è stato inserito nella lista nel 1938.

La Svizzera conta 17 cantoni di lingua tedesca, 4 di lingua francese, uno di lingua italiana (Ticino), 3 cantoni bilingui e uno trilingue (Grigioni).

Il 63,7% dei residenti è germanofono, il 20,4% francofono, il 6,5% italofono e lo 0,5% utilizza quale lingua principale il romancio.

La nuova **legge federale sulle lingue**, in vigore dal 1. gennaio 2010, mira a rafforzare il quadrilinguismo, ponendo un accento particolare sulla salvaguardia dell'italiano e del romancio.

<http://www.radiovaticana.org/105live/indicehq.asp?RedaSel=47&CategSel=20&PagN=2>

21/05/2009 13.47.45

Comunità radiotv italoфона a Firenze

Ruth Theus Baldassarre, resp. Dipartimento Cultura, Scienza, Media Amb. Svizzera in Italia



Bisogna riconoscere che le lingue dell'Ue sono patrimonio comune di tutti gli abitanti d'Europa e che la loro salvaguardia spetta alle Istituzioni comunitarie, non meno che agli Stati nazionali.

Fino al 23 maggio, a Firenze, in collaborazione con l'Accademia della Crusca, la "Piazza delle lingue 2009".

http://www.programmallp.it/box_contenuto.php?id_cnt=806&id_from=1

3° Edizione de La Piazza delle Lingue 2009 – Esperienze di multilinguismo in atto

L'Accademia della Crusca, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica organizza la

3° Edizione de La piazza delle Lingue 2009 Esperienze di multilinguismo in atto Firenze 21-23 maggio 2009

La manifestazione quest'anno vede come ospite d'onore la Confederazione Svizzera. Durante la due giorni verrà posta particolare attenzione alla **situazione del multilinguismo in Svizzera** (vero laboratorio linguistico d'Europa), **nei Balcani, in Belgio, in Italia, a Malta** e in seno all'Unione Europea. Tra i temi affrontati avranno particolare rilievo i problemi connessi al multilinguismo in ambito giuridico, la traduzione, la diffusione della lingua e della cultura attraverso la letteratura la poesia. Iniziative particolari saranno dedicate a Pinocchio, uno dei maggiori veicoli della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Partecipano all'iniziativa anche la Rappresentanza in Italia della Comunità Europea, la Commissione italiana dell'UNESCO, il Comune e la Provincia di Firenze, le Università di Firenze, Varsavia, Lovanio e IULM di Milano, la Comunità radiotelevisiva italoфона, Coscienza Svizzera, il Teatro della Pergola, il Conservatorio di musica «L. Cherubini» di Firenze e la RAI.

Tra le personalità dell'università, della cultura e dell'arte che prenderanno parte alle manifestazioni: Bruno Spinner (Ambasciatore di Svizzera in Italia), Alfredo Mantica (Sottosegretario del Ministero degli Affari Esteri), Pier Virgilio Dastoli (Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea), Maurizio Fallace (Direttore generale per i

Beni librari, gli Istituti culturali e il Diritto d'autore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali), Giovanni Puglisi (Rettore dell'Università IULM), Francesco Sabatini (Presidente Onorario dell'Accademia della Crusca), Michele Cortelazzo (Università di Padova), Jaroslaw Mikolajewski (scrittore e traduttore, direttore dell'Istituto polacco di cultura di Roma), Tommaso Giartosio (*Fahrenheit*), Virginio Gazzolo, Micha van Hoecke, Gerry Hofstetter, Roberto Bolle, Patrizia Valduga, Alda Merini e Carla Fracci.

Scarica il [programma](#) (905.66KB) della manifestazione.
Per informazioni: segreteria@crusca.fi.it

<http://www.rsi.ch/home/networks/retedue/approfondimento/2009/05/22/multilinguismo.html>

Piazza delle lingue

"La lingua è il mezzo con cui costruiamo il nostro universo, ciò che scriviamo, ciò che pensiamo, in generale la nostra visione dell'esistenza".

Sono parole del commissario europeo per il multilinguismo **Leonard Orban**. Le ha inviate a Firenze, come saluto e auspicio, in occasione dell'inaugurazione della **Piazza delle Lingue**, che sorge proprio di fronte all'Accademia della Crusca. **La piazza delle Lingue** è anche il titolo di una manifestazione che si propone da tre anni di celebrare la differenza linguistica considerandola come un patrimonio comune, una ricchezza. Le lingue quindi non più come beni che appartengono esclusivamente alle singole nazioni, ma patrimonio comune di tutti gli abitanti d'Europa alla stregua "di altri beni primari da proteggere nell'interesse di tutti: le fondamentali risorse naturali quali l'aria e l'acqua, da cui dipendono le condizioni dell'ambiente, e la sanità e la sicurezza".

L'edizione di quest'anno, che prenderà il via giovedì 21 maggio, è intitolata *Esperienze di multilinguismo in atto* ed è organizzata in collaborazione con l'Ambasciata Svizzera d'Italia. Quest'anno verrà posta particolare attenzione alla situazione del multilinguismo in Svizzera (vero laboratorio linguistico d'Europa), nei Balcani, in Belgio, in Italia, a Malta e in seno all'Unione Europea. Tra i temi affrontati avranno particolare rilievo i problemi connessi al multilinguismo in ambito giuridico, la traduzione, la diffusione della lingua e della cultura attraverso la letteratura la poesia.

Partecipano all'iniziativa anche la Rappresentanza in Italia della Comunità Europea, la Commissione italiana dell'UNESCO, il Comune e la Provincia di Firenze, le Università di Firenze, Varsavia, Lovanio e IULM di Milano, la Comunità radiotelevisiva italoфона, Coscienza Svizzera, il Teatro della Pergola, il Conservatorio di musica «L. Cherubini» di Firenze e la RAI.

Tra gli ospiti segnaliamo **Giovanni Puglisi** (Rettore dell'Università IULM), **Francesco Sabatini** (Presidente Onorario dell'Accademia della Crusca), **Michele Cortelazzo** (Università di Padova), **Jaroslaw Mikolajewski** (scrittore e traduttore, direttore dell'Istituto polacco di cultura di Roma) , **Tommaso Giartosio** (*Fahrenheit*), **Virginio Gazzolo**, **Micha van Hoecke**, **Gerry Hofstetter**, **Roberto Bolle**, **Patrizia Valduga**, **Alda Merini** e **Carla Fracci**.

La **ReteDue** seguirà i lavori a partire da giovedì con alcune dirette: venerdì nell'edizione serale del Foglio Volante e sabato pomeriggio alle 15:30.

Piazza delle lingue - primo collegamento

Finestra aperta, 21.05.2009

Inoltre:



Piazza delle lingue - secondo collegamento



Piazza delle lingue - terzo e ultimo collegamento

CONSEGNATA DAL SOTTOSEGRETARIO MANTICA LA MEDAGLIA D'ORO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANA A ROBERTO BOLLE

FIRENZE\ aise - È stata assegnata all'etoile internazionale della danza Roberto Bolle la Medaglia d'oro della lingua e della cultura italiana. La cerimonia di consegna è avvenuta la sera di venerdì, 22 maggio, a Firenze, presso l'Accademia della Crusca, a Villa Medicea di Castello, ed è stato il sottosegretario agli Affari Esteri Alfredo Mantica, presidente della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero della Farnesina, a conferire la Medaglia d'oro a Roberto Bolle.

Istituita nel 2003, la Medaglia d'oro vuole essere un riconoscimento per le personalità che si sono particolarmente distinte nel diffondere l'italianità nel mondo. In passato è stata assegnata a Papa Giovanni Paolo II, Ennio Morricone, Giorgio Vittadini, Franco Zeffirelli e Giorgio Albertazzi.

La cerimonia di conferimento della medaglia a Roberto Bolle si è tenuta nell'ambito delle manifestazioni del Genio Fiorentino, che ospita la terza edizione della "Piazza delle Lingue", realizzata dall'Accademia della Crusca quest'anno in collaborazione con l'Ambasciata di Svizzera in Italia, la Rai e il Teatro della Pergola di Firenze ([vedi aise del 21 maggio h.13.12](#)).

Roberto Bolle, il più famoso danzatore classico italiano, ambasciatore della cultura italiana nel mondo, primo ballerino del Teatro alla Scala di Milano, ha danzato con il Royal Ballet, il Balletto Nazionale Canadese, il Balletto di Stoccarda, il Balletto Nazionale Finlandese, la Staatsoper di Berlino, il Teatro dell'Opera di Vienna, la Staatsoper di Dresda, Il Teatro dell'Opera di Monaco di Baviera, il Wiesbaden Festival, l'8° e il 9° Festival Internazionale di Balletto a Tokyo, il Tokyo Ballet, l'Opera di Roma, il San Carlo di Napoli, il Teatro Comunale di Firenze. Dal 1999 è "Ambasciatore di buona volontà" dell'Unicef, per il quale partecipa a una serie numerosa e significativa di iniziative. Nell'estate 2006, sempre per conto dell'Unicef, ha partecipato a un importante viaggio nel Sud del Sudan per riportare testimonianza diretta della tragica situazione in cui versano le popolazioni del luogo.

"Abbiamo deciso di omaggiare Bolle con un altissimo riconoscimento culturale perché crediamo che la danza sia una delle massime espressioni artistiche attraverso cui l'uomo possa esprimersi", ha spiegato il sottosegretario Mantica al termine della cerimonia. "Musica, movimento, sensazioni ed emozioni: in Roberto Bolle vi è la sintesi di tutto questo ed orgogliosamente", ha concluso Mantica, "possiamo dire che è una sintesi interamente italiana". (**aise**)